

2171

/ Serenissimo Signor mio oss/ma

Alla fine è piaciuto à Dio à restituire à V.S.S/ma il nostro buon'Padre Girolamo Buondenaro. Il che è successo con molta mia consolatione, essendo uscito dal santo offitio con pienissima libertà, senza abjura, et senza sorte alcuna di penitenza. Ma così molte volte occorre, che alcuni servi di Dio siano per maggior'loro merito travagliati. La causa, per la quale sia stato poi trattenuto in Roma tanti mesi, credo che V.A. la sappia meglio di me, perche à noi non fù detto altro, se non che per essere di età grave, et essendo cominciata l'estate, pareva poco sicuro mandarlo in viaggio, ancorche per gratia di V.A. gli fusse apparecchiata la lettiga, et ogni sorte di commodità. Io non posso non ringratiare V.A. grandemente dell'affetto, che hà mostrato verso questo suo servitore, che essendo mio fratello in Christo, tutto quello di sollecitudine, et gratia, che hà dimostrato verso di lui, io lo accetto, come mio proprio, et con questo con ogni riverenza gli bacio le mani, et prego à V.A. et à tutta la sua Ser/ma Casa da Dio ogni prosperità. Di Roma li 18 di Novembre 1619.

Di V.A.Ser/ma

20

devoτissimo servitore

il Card/le Bellarmino.

---

Modena. Arch. di Stato. Bellarmino... Lettere a Cesare d'Este etc.  
Orig.

---

22 Nov. 1619 Decr. S. Congr. Ind. lib.

Libros omnes in fascriptos, varias haereticas atque errores continentes  
Sac. Congr. Ill. morum DD. S. R. E. Card. ad Ind. lib. deputatorum ...  
In quorum fidem manu et sigillo Ill. mi et Rev. mi Dom. Card. Bellarmini praesens deinde signatum et munitum fuit, die 22 Nov. 1619  
Rob. Card. Bellarmino Lib. + sigilli  
Fr. Franciscus magister Capiferreus O. P. secretarius